



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 1

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni
criminali, anche straniere**

DELIBERAZIONE DI ACQUISIZIONE DELL'INTERA
DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLE PRECEDENTI
COMMISSIONI ANTIMAFIA

DELIBERAZIONE IN MERITO ALLA TRASMISSIONE
DI ATTI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA RICHIEDENTE

2^a seduta: giovedì 6 dicembre 2018

Presidenza del Presidente MORRA

I N D I C E**Sulla pubblicità dei lavori**

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 4

Sui lavori della Commissione

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 4

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 4, 5, 6

LONARDO (FI-BP), senatore 4

VITALI (FI-BP), senatore 5

MIRABELLI (PD), senatore 5

Comunicazione sui collaboratori della Commissione

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore Pag. 6

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-Leu; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: Movimento 5 Stelle: M5S; Lega-Salvini Premier: LEGA; Partito Democratico: PD; Forza Italia- Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FDI; Liberi e Uguali: LEU; Misto: MISTO; Misto-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero-Sogno Italia: MISTO-MAIE-SI; Misto-Civica Popolare-AP-PSI-Area Civica: Misto-CP-A-PS-A; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Noi Con l'Italia-USEI: Misto-NCI-USEI; Misto-+Europa-Centro Democratico: MISTO-+E-CD.

**Deliberazione di acquisizione dell'intera documentazione raccolta
dalle precedenti Commissioni Antimafia**

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore	Pag. 6
SANTELLI (FI), senatore	6

Deliberazione in merito alla trasmissione di atti all'Autorità Giudiziaria richiedente

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore	Pag. 7, 8
ALLEGATO: deliberazione di acquisizione dell'intera documentazione raccolta dalle precedenti Commissioni Antimafia	9

I lavori hanno inizio alle ore 14,40.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente)

Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE. Avverto che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

Sui lavori della Commissione

PRESIDENTE. Onorevoli deputati e senatori, ricordo che, nelle more dell'adozione del Regolamento interno della Commissione, si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento del Senato della Repubblica, nonché le norme recate dalla legge istitutiva della Commissione.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Comunico che domani, a seguito di alcune sollecitazioni che sono arrivate anche dal territorio, io – e mi farebbe piacere si aggiungesse qualcun altro, su base assolutamente volontaria e in chiave del tutto informale – rappresenterò i sentimenti di solidarietà che la Commissione e il Parlamento tutto debbono manifestare nei confronti dei militari dell'Arma a Corato, dopodiché sarò a Cerignola, passando infine per la procura di Foggia.

Sappiamo tutti che Foggia è una Provincia che ultimamente ha destato parecchio allarme. Se qualcuno vorrà aggiungersi, con mezzo proprio, passeremo – spero di potere coniugare il verbo al plurale – dapprima a Corato (intorno alle ore 11), poi a Cerignola e poi a Foggia. Ripeto, se qualcuno si volesse aggiungere io per primo sarò ben contento perché sarebbe un segnale importante non essere uno e trino ma essere uno e plurali.

LONARDO (*FI-BP*). Posso intervenire per fatto personale?

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori la richiesta mi sembra assolutamente ineccepibile; per fatto personale occorre rinviare al termine dei lavori.

LONARDO (*FI-BP*). Grazie, signor Presidente. Allora interverrò più tardi.

VITALI (*FI-BP*). Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Mi scuso per il ritardo. La collega Santelli mi ha anticipato che lei, nelle more, ha annunciato alla Commissione l'iniziativa che sta per effettuare. Volevo dire che la condivido, ma purtroppo domani non potrò esserci. Mi avrebbe fatto sicuramente piacere perché è il mio territorio – io sono pugliese – quindi la prego di rappresentare la solidarietà, almeno della mia parte politica, di tutto il mio Gruppo, a questa sua iniziativa. Magari in futuro ne faremo una formale, perché in questo momento l'Arma dei carabinieri di quel territorio è sottoposta ad una pressione particolare e credo che abbia bisogno della vicinanza e della solidarietà del Presidente della Commissione antimafia e della Commissione, ma ha proprio necessità di ricevere la prova che non è sola in questa battaglia che quotidianamente svolge in quei territori.

PRESIDENTE. Senatore Vitali, apprezzo quanto lei ha detto e colgo l'occasione che lei mi ha fornito per dare un'indicazione di metodo. A mio avviso, anche in funzione di confronti che ho più volte avuto con altri colleghi, la Commissione dovrebbe lavorare tantissimo all'interno delle mura di San Macuto, ma ancor di più all'esterno. Anche perché abbiamo realtà in cui è necessario testimoniare con la nostra presenza il fatto che lo Stato è presente anche lì ove viene avversato con prepotenza dall'antistato. Per cui ben volentieri si offriranno queste possibilità, anzi chiedo di farvi parti attrici nel proporre e magari anche nell'aiutare a livello organizzativo.

È ovvio che altra cosa è una visita ufficiale, ma quella richiede una organizzazione di tutt'altro tipo. Però credo che ognuno di noi possa essere investito della responsabilità di rappresentare la Commissione tutta e il Parlamento. Di conseguenza, penso che non ci siano problemi, a prescindere dalle appartenenze. Noi siamo tutti Parlamento, siamo tutti Commissione, *ergo* dobbiamo tutti, in quanto servitori dello Stato, manifestare i sentimenti di solidarietà nei confronti di chi ha subito vili attentati.

MIRABELLI (*PD*). Signor Presidente, a proposito di questo, condivido – poi discuteremo al momento opportuno del metodo di lavoro – e considero utile e giusto che il Presidente della Commissione antimafia porti solidarietà alle forze dell'ordine e dia seguito a quello che ha in programma di fare. Per correttezza, le chiederei di fare una visita come Presidente; quando, invece, penseremo alle visite della Commissione, occorre che siano visite programmate per tempo, costruite con l'Ufficio di Presidenza. Non creerei un'ambiguità, nel senso: il Presidente legittimamente fa i passaggi e le visite necessarie, appunto come Presidente. Altro sono le delegazioni, le presenze sul territorio della Commissione, che credo giustamente vadano programmate anche per consentire a tutti, non solo di decidere quali sono i posti in cui recarsi e le priorità, ma anche per programmare la presenza di tutti, che mi pare, in questo caso, non è stato possibile assicurare per molti dei Gruppi.

PRESIDENTE. Senatore Mirabelli, accetto la sua proposta. Approfondiremo successivamente in altre occasioni. Credo che a seguito di episodi gravissimi – perché due militari dell'Arma hanno avuto la loro autovettura privata incendiata – sia una risposta doverosa. Naturalmente ci assisteremo, come è giusto che sia. Noi dobbiamo certamente sviluppare attività in funzione di una programmazione; altrettanto certamente dobbiamo sapere reagire alle emergenze che la criminalità organizzata suscita sui nostri territori.

La ringrazio, comunque. Nel mentre della programmazione delle attività successive, lavoreremo anche per organizzare al meglio queste visite *extra* San Macuto.

Comunicazione sui collaboratori della Commissione

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vi informo che nel corso delle sedute dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentati dei Gruppi, si è avviato l'esame del testo del Regolamento interno, nonché di quello per il funzionamento dei singoli Comitati.

Comunico poi che nella prima seduta dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, è stato altresì deliberato che la Commissione si avvalga della collaborazione dei militari del Nucleo speciale Commissioni parlamentari di inchiesta della Guardia di finanza.

Comunico infine che alla dottoressa Giuliana Merola è stato conferito l'incarico a titolo gratuito di collaboratore della Commissione, previa intesa raggiunta nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, svoltosi il 28 novembre 2018.

Deliberazione di acquisizione dell'intera documentazione raccolta dalle precedenti Commissioni Antimafia

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la deliberazione di acquisizione dell'intera documentazione raccolta dalle precedenti Commissioni antimafia.

L'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ha disposto l'acquisizione dell'intera documentazione raccolta dalle precedenti Commissioni antimafia, dovendosi in tal senso intendere inclusa la documentazione acquisita in sede di Ufficio stralcio. Il complesso di tali atti e documenti diverrà, quindi, patrimonio dell'attuale Commissione.

SANTELLI (*FI*). Signor Presidente, acquisiamo gli archivi mantenendo ovviamente lo stesso regime di classificazione che avevano nelle legislature precedenti? Ho compreso bene?

PRESIDENTE. Per il momento assolutamente sì. Non possiamo permetterci di stravolgerlo. Poi, quando sarà il momento, si valuterà.

Deliberazione in merito alla trasmissione di atti all'Autorità giudiziaria richiedente

PRESIDENTE. Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno che reca la deliberazione in merito alla trasmissione di atti all'Autorità giudiziaria richiedente.

Propongo di proseguire i lavori in seduta segreta.

(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 14,48)

(I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 15,20)

Per fatto personale

LONARDO (*FI-BP*). Signor Presidente, dieci giorni or sono, con un linguaggio inqualificabile, offensivo e diffamatorio, il senatore Morra, in nome di un suo inopportuno quanto eccessivo slancio fustigatorio, si è lanciato in maniera assolutamente spregiudicata in affermazioni gravissime nei miei confronti, pronunciando giudizi storicamente menzogneri e privi non solo di pertinenza, ma di qualsivoglia fondamento oggettivo. Confesso che, dopo un estenuante coinvolgimento in un meccanismo infernale di natura giudiziaria, il cui esito inequivocabile e incontrovertibile ha reso giustizia alla verità dei fatti, scalpellando sulla pietra dura di tale assurda vicenda la parola fine, non mi aspettavo tanto gratuito livore nei miei confronti. Non me lo aspettavo dalla persona, non me l'aspettavo dal dottor Morra, ma non me lo aspettavano soprattutto dal Presidente di questa Commissione.

È inutile evidenziare che quelle frasi mandano a gambe all'aria ogni elemento di correttezza, di dignità e di rispetto istituzionale e non possono passare ora in silenzio, che ha il forte e disgustoso sapore dell'ipocrisia. Mi dispiace, senatore Morra: ha superato ogni limite di decenza ed è andato fuori misura, fuori tema, fuori dall'educazione, fuori dal buon senso, fuori dalla verità e fuori dalla giustizia delle cose. Ho patito momenti difficili, difficili assai, di grande sofferenza, ma lei, dottor Morra, è stato capace, dall'alto del suo ruolo istituzionale, di infierire ancora una volta e di riaprire una ferita molto dolorosa. Un dolore trafittivo, che solo chi ha passato sulla propria carne la sferza e la tortura dell'ingiustizia sa cosa significa.

Mi sono stancata di ricevere accuse tanto strampalate, quanto infamanti e gratuite. Le affermazioni di un Presidente della Commissione antimafia, come lei ben saprà, hanno una portata diversa rispetto a quelle di altro rappresentante istituzionale. La loro portata e il loro effetto sono stati per me, per la mia famiglia, per i miei amici, per le persone a me care e per i miei elettori, di una portata assolutamente devastante: una sentenza di condanna mediatica, pronunciata senza passare per le aule del tribunale. Per questo ritengo di dover procedere nelle più opportune sedi giudiziarie. Lo faccio anche e soprattutto per fermare eventuali altri, che vorranno per-

correre questa strada lastricata di gravi falsità, una strada che porta alla cultura del sospetto, dell'insinuazione, della molestia morale, dell'attentato ad ogni regola del vivere civile.

Vede, senatore Morra, lei ha applicato nei miei confronti una prassi che per lungo tempo ha devastato la sfera giudiziaria, il famoso «non poteva non essere» o «non poteva non sapere». Se così fosse, dovrebbe provare a guardare dalle parti di Napoli. Se si applicasse questo sillogismo al suo *leader*, che non poteva non sapere, ne dovrebbe trarre le dovute conseguenze. A me questo suo modo di ragionare però non piace e tanto meno lo ritengo corretto.

Quanto al fatto che lei dovrebbe poi controllarmi, nella mia azione in Commissione, ancora una volta lei fa testacoda con la democrazia: è l'opposizione che di solito controlla e non il contrario. Noi controlleremo che lei non utilizzi questa Commissione come una clava moralizzatrice, controlleremo che ci sia equilibrio e buon senso, che lei purtroppo ha mandato in soffitta e la cosa mi dispiace moltissimo. Vede, caro Presidente, le società come Ardima possono essere messe in liquidazione dal tribunale, ma i principi del diritto sostanziale, a cui lei ha attentato, assolutamente no.

Mi dispiace molto aver dato agli atti questa dichiarazione, ma mi sono sentita davvero molto offesa, dal momento che nella mia vita ho sempre collaborato, sono sempre stata al di sopra delle parti, cosa che intendo fare anche in questa Commissione, contribuendo al massimo, per quelle che sono chiaramente le mie prerogative.

PRESIDENTE. La ringrazio senatrice Lonardo.
Dichiaro conclusa la seduta odierna.

I lavori terminano alle ore 15,30.

ALLEGATO

**DELIBERAZIONE DI ACQUISIZIONE DELL'INTERA
DOCUMENTAZIONE RACCOLTA DALLE PRECEDENTI
COMMISSIONI ANTIMAFIA**

La Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, preso atto che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti di Gruppo, ha convenuto, seguendo la prassi consolidata, sulla necessità di acquisire l'intera documentazione raccolta dalle Commissioni antimafia delle precedenti Legislature, nonché di far propria l'attività svolta dall'Ufficio stralcio nella XVII legislatura, che ha catalogato e acquisito gli atti nel frattempo giunti,

delibera:

1) di acquisire l'intera documentazione raccolta dalle Commissioni antimafia delle precedenti Legislature, con gli stessi vincoli di segretezza e riservatezza del regime precedente, in modo da poterne disporre anche nell'attuale Legislatura, affinché entri a far parte dell'archivio complessivo della documentazione;

2) di far propria l'attività svolta dall'Ufficio stralcio della XVII Legislatura che ha catalogato e acquisito gli atti nel frattempo giunti, con gli stessi vincoli;

3) di dare mandato ai militari del Nucleo Speciale Commissioni Parlamentari di Inchiesta della Guardia di Finanza addetti alla tenuta dell'archivio della Commissione di procedere all'informatizzazione degli atti prodotti e della documentazione acquisita nella XVIII Legislatura, secondo le indicazioni fornite dal Presidente, procedendo alla relativa indicizzazione degli stessi.

